



OMISSIS

Numero repertorio: 159/2023 - Numero protocollo: 34785/2023
Categoria: 10. Categoria Suppletivo
10/36 Programmazione Strategica per il reclutamento di docenti anno 2023
Ufficio/i istruzione: Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della spesa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la legge 240 del 30 dicembre 2010;

VISTO l'articolo 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5" e in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 7 in cui si disciplinano gli indirizzi, le variabili e i parametri da considerare ai fini della programmazione del fabbisogno di personale e con riferimento alla sostenibilità della spesa per il personale e per l'indebitamento di ciascuna istituzione universitaria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 6 agosto 2021 "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";

VISTO il D.M. n. 445/2022 relativo ai Piani straordinari di reclutamento del personale universitario 2022-2026;

VISTA la legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare esplicativa della Ministra dell'Università e della Ricerca prot. n. 9303 del 08/07/2022 contenente chiarimenti in merito alle novità introdotte dalla legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;

VISTO il Piano Strategico 2021/23 e l'addendum del Piano strategico 2022/23;

TENUTO CONTO della necessità di disciplinare i criteri per l'utilizzo delle risorse a valere sul DM 445/2022 secondo una logica di sviluppo di politiche strategiche di reclutamento, che di seguito viene rappresentata.

Di seguito viene riportato il testo della proposta di deliberazione esitato dall'Amministrazione unitamente alle proposte di modifica e/o integrazione deliberate dal Senato Accademico nella seduta del 3 marzo u.s. come di seguito riportate in **grassetto corsivo sottolineato**:

La presente delibera destina una quota delle risorse a valere sul DM 445/2022 a interventi strategici per lo sviluppo e il riequilibrio delle aree culturali dell'Ateneo in accordo con il Piano Strategico 2021/23 e l'addendum del Piano strategico 2022/23. Le risorse saranno impiegate sulla base di strategie mirate a sviluppare tematiche di ricerca di impatto internazionale e di estendere la rete di collaborazioni internazionali nonché di incentivare i Dipartimenti a investire su SSD sulla base dei risultati della ricerca e delle esigenze didattiche, compresi quei settori significativi dal punto di vista culturale ma numericamente limitati.

Pertanto, con la presente delibera l'Ateneo intende:

- cofinanziare aree disciplinari nelle quali si ravvisi in Ateneo una significativa carenza rispetto alla scala nazionale, al fine di garantire un riequilibrio anche in termini di offerta formativa e capacità di ricerca;
- potenziare le aree e i settori in cui risulta più elevato il rapporto studenti/docenti, una condizione che potrebbe determinare allo stesso tempo un peggioramento della qualità dell'offerta formativa e una sostanziale impossibilità per i docenti di svolgere attività di ricerca con continuità;
- cofinanziare progetti interdipartimentali per specifici SSD trasversali all'offerta formativa, strategici per la ricerca, necessari per l'innovazione dell'offerta formativa, per il potenziamento delle relazioni con il territorio e con il sistema imprenditoriale;
- incrementare la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo nei Poli di Agrigento, Caltanissetta e Trapani;



- cofinanziare il reclutamento in settori caratterizzati da produzione scientifica di elevata qualità e continuità;
- finanziare la copertura di posizioni di professore la cui chiamata è effettuata ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005 e s.m. e dell'art. 7 commi 5bis e 5ter della Legge 240/2010.

Per il 2023, si propone di destinare alla Programmazione Strategica una tranche, non inferiore ai 2/3 delle risorse disponibili, dei P.O. del Piano straordinario del DM 445/2022, pari a **30,1 P.O.** I suddetti P.O. (da cui detrarre **5 P.O.** potenzialmente impiegabili per le chiamate di professori esterni sulla base delle manifestazioni di interesse avviate con Decreto Rettorale dell'11 aprile 2022) sono impiegati per i seguenti piani strategici:

1) Piano strategico per il reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato

In aggiunta alle risorse ripartite sulla base della delibera quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 – programmazione ordinaria, per l'anno 2023 si prevedono quote premiali, per un totale di **5 P.O.**, da assegnare ai Dipartimenti con l'obiettivo di garantire un riequilibrio, anche in termini di capacità di ricerca e offerta formativa di Ateneo, con particolare attenzione ai Poli territoriali.

Saranno cofinanziate solo posizioni di RTT e, entro i limiti temporali consentiti dalla legge, di RTDb.

A tale fine, sarà assegnato un cofinanziamento per ogni ricercatore a tempo determinato reclutato sulla programmazione ordinaria 2023-25, ove sia rispettato uno o più dei seguenti criteri:

- a) appartenenza a SSD identificati dal Consiglio di Amministrazione **sentito il Senato Accademico**, che mostrino significativa carenza di docenti (anche in considerazione delle cessazioni previste nell'anno) rispetto al numero di ore e/o di CFU erogati, tenuto conto del numero di studenti. Tra i SSD identificati, almeno uno dovrà rientrare nelle Aree CUN nelle quali la percentuale di docenti dell'Ateneo è significativamente inferiore a quella media nazionale;
- b) progetti di reclutamento inter-dipartimentali o con previsione nel Bando di svolgimento di attività didattica per almeno un quinquennio (anche in caso di passaggio al ruolo di PA nel corso del quinquennio) in CdS presenti nei Poli territoriali. Nel primo caso, più Dipartimenti potranno contribuire al raggiungimento dei P.O. necessari alla singola chiamata di un Ricercatore a Tempo Determinato, concordandone preventivamente l'afferenza al Dipartimento e l'impiego nei Corsi di Studio. Nella destinazione di risorse dell'Ateneo ai Dipartimenti che tenga conto della numerosità dei docenti, il peso del ricercatore sarà suddiviso tra i Dipartimenti sulla base dei P.O. impiegati da ciascun Dipartimento.

Il cofinanziamento, previsto all'atto della programmazione da parte dell'Ateneo, comporta una riduzione dell'impegno di P.O. richiesti ai Dipartimenti, secondo le regole seguenti:

- per ciascuna nuova posizione di RTT o di RTDb, non riconducibile a un precedente contratto nel SSD di RTDa e/o proroga per il quale il Dipartimento abbia impegnato P.O., l'impegno richiesto al Dipartimento sarà pari a 0,3 P.O., che potranno essere equamente distribuiti tra il 2023 e il 2025 (cioè, 0,15 P.O. nel 2023 e 0,15 P.O. nel 2025, in deroga a quanto previsto nella Parte 3, punto 1.c della Delibera Quadro 2023-25), fermo restando l'impegno necessario di ulteriori 0,2 P.O. all'atto dell'eventuale passaggio a PA.
- per ciascuna posizione di RTT o di RTDb, che è riconducibile a un precedente contratto nel SSD di RTDa e/o proroga che si è già completato o che si completerà, senza cessazione anticipata, entro il 31/12/2023, l'impegno richiesto al Dipartimento per la tenure track verrà ridotto di 0,1 P.O.

Per i SSD di cui al punto a), in alternativa al reclutamento di Ricercatori a tempo determinato, il cofinanziamento di 0,2 P.O. potrà essere impiegato anche per ridurre l'impegno per chiamate di professori esterni.

In aggiunta ai 5 P.O. da distribuire secondo i predetti criteri, è previsto un ulteriore piano straordinario di **2 P.O.** come premialità per posizioni di ricercatore a tempo determinato per SSD caratterizzati da livelli di eccellenza nella produzione scientifica. Il CdA, **sentito il Senato Accademico**, determinerà una graduatoria di SSD caratterizzati da un'elevata percentuale di prodotti con valutazione A e B nell'ultimo esercizio VQR e/o con elevato valore del parametro R, verificata anche la continuità nella produzione scientifica dal 2020. Per gli SSD per i quali non sia possibile acquisire i dati VQR, sarà valutata la produzione scientifica del macrosettore concorsuale. Il CdA assegnerà 0,1 P.O. per SSD. Le risorse riconosciute come premialità a ciascun Dipartimento potranno essere usate per nuove posizioni o per la tenure track di posizioni di ricercatore a tempo determinato (RTT, proroga di RTDa, RTDb) nel 2023 o nel 2024. Nel caso in cui più



Dipartimenti richiedano la premialità per lo stesso SSD, la risorsa di 0,1 P.O. verrà **ripartita in proporzione alla numerosità di docenti del SSD.**

Per ogni posizione di ricercatore a tempo determinato sarà possibile accedere a una sola misura di premialità o di cofinanziamento prevista dal presente piano strategico.

2) Piano per il reclutamento di professori di II fascia.

Si prevede lo stanziamento di **3 P.O.** per un piano straordinario per il reclutamento di professori di II fascia. Su richiesta dei Dipartimenti formulata all'atto della programmazione annuale, vengono assegnate risorse, con destinazione vincolata per professore di II fascia, in misura non superiore al prodotto di 0,2 P.O. per il numero di Ricercatori a Tempo Indeterminato in possesso di ASN in servizio nel Dipartimento. Le residue risorse disponibili nel bilancio 2023 per questa misura potranno essere utilizzate in corso d'anno per ulteriori procedure con la medesima finalità.

All'esito della procedura, verranno imputati:

- a) 0,2 P.O. nel caso in cui il vincitore della procedura sia un Ricercatore a Tempo Indeterminato in servizio presso l'Ateneo;
- b) 0,7 P.O. negli altri casi, sottraendo, ove ne ricorrano le condizioni, eventuali frazioni di punto organico già impegnate dall'Ateneo per posizioni di RTD occupate dal vincitore della procedura.

3) Piano per il reclutamento di professori di I fascia

In aggiunta alle risorse ripartite sulla base della delibera quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 – programmazione ordinaria per l'anno 2023, si destinano **5 P.O.** come quote premiali da distribuire ai Dipartimenti in proporzione alla rispettiva quota di P.O. che saranno attribuiti per la programmazione ordinaria 2023 del canale Professori. La premialità sarà interamente attribuita a condizione che ciascun vincitore delle procedure bandite per professore di I fascia soddisfi almeno quattro indicatori appartenenti ad almeno due differenti Gruppi, come di seguito riportati, tra i quali deve essere necessariamente presente almeno un indicatore del secondo gruppo. La premialità sarà invece ridotta proporzionalmente in funzione del numero di vincitori delle procedure che non soddisfino tale criterio (ad esempio, se vengono bandite tre procedure e solo 2 dei vincitori soddisfano il criterio, la premialità verrà assegnata nella misura di 2/3 della massima prevista).

1) Gruppo “Indicatori legati alla didattica”

Attività di insegnamento svolta nei Corsi di Studio di Ateneo o di altre Università, incluse le attività di didattica frontale nelle scuole di specializzazione e di dottorato di ricerca, con:

- a) almeno 130 ore/annue nel triennio accademico 2020-21, 2021-22, 2022-23;
- b) valutazione dell'opinione degli studenti nel triennio accademico 2020-21, 2021-22, 2022-23 ottenuta dalla media dei punteggi relativi alle domande “SEI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTO DI COME E' STATO SVOLTO QUESTO INSEGNAMENTO”, “IL DOCENTE ESPONE GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?” e “IL DOCENTE E' REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI?”. Tale valutazione media deve risultare almeno pari a 8.5 in almeno uno degli insegnamenti per anno in cui il docente ha il suo carico didattico. Tale criterio viene utilizzato anche se sono disponibili soltanto valutazioni relative a 2 anni nel triennio, indipendentemente dal consenso prestato alla pubblicazione. Nel caso di insegnamenti svolti presso altre Università, il CdA valuterà il soddisfacimento del requisito sulla base della documentazione presentata.
- c) almeno 90 ore/annue nel triennio accademico 2020-21, 2021-22, 2022-23, con almeno un insegnamento con più di 150 studenti. A tal fine si considera il numero di studenti iscritti nell'anno in cui l'insegnamento è collocato nel Manifesto del CdS.

2) Gruppo “Indicatori legati alla ricerca”

- a1) Per i settori bibliometrici, pubblicazione di un numero di lavori su rivista di classe Q1 nel periodo 2020-2023 (fino alla data di valutazione da parte del CdA) non inferiore al 30% dell'indicatore “Numero articoli 10 anni” previsto per l'ASN alla I fascia (con arrotondamento all'intero più vicino). Il requisito risulta comunque soddisfatto al raggiungimento di 4 lavori;
- a2) Per i settori non bibliometrici, pubblicazione di almeno due tra lavori su rivista di fascia A e monografie nel periodo 2020-2023 (fino alla data di valutazione da parte del CdA);
- b) superamento dei tre indicatori per l'abilitazione a professore di prima fascia di almeno il 30% o raggiungimento degli indicatori per commissario;



c) responsabilità scientifica generale o di unità di progetti di ricerca europei a gestione diretta ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari o di PRIN negli ultimi 5 anni o di progetti ritenuti di equivalente rilevanza dal CdA.

3) Gruppo “Indicatori legati ai contributi organizzativi e alla terza missione”

- a) coordinamento di Corso di Studio, Corso di dottorato, Corso di Specializzazione, documentata delega dipartimentale valutata dal CdA (ad esempio: didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, orientamento) o attività di componenti di Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, per una durata complessiva di almeno 3 anni nell'ultimo sessennio **o di almeno due anni nell'ultimo quinquennio;**
- b) titolarità di almeno un brevetto negli ultimi 5 anni;
- c) responsabilità di una “Unità Operativa” almeno di tipologia “Semplice” del Servizio Sanitario Nazionale, in ambito medico.
- d) responsabilità o coordinamento e/o attività documentata continuativa presso centri o strutture di Atenei e/o Enti di ricerca che operano nel territorio.

4) Gruppo “Altri indicatori di premialità”

Saranno altresì assegnate quote premiali nei seguenti casi (tra loro non cumulabili):

- a) SSD che non annoverano in ruolo professori di I fascia nell'Ateneo con almeno 9 CFU presenti nei CdS di Ateneo, inclusi i Poli territoriali;
- b) attività didattica svolta in presenza per almeno 12 CFU complessivi nell'ultimo quinquennio in insegnamenti presso i Poli Territoriali;
- c) SSD con almeno 9 CFU nei Manifesti dei Corsi di Studio dell'Ateneo nell'ultimo triennio che non hanno effettuato chiamate di professori di I fascia negli ultimi 6 anni nell'Ateneo;
- d) professori che si impegnano a svolgere attività didattica per almeno 9 CFU/annui nei Poli territoriali per almeno un triennio per insegnamenti previsti nell'Offerta Formativa 2022/23 e successive.

All'atto della programmazione ad ogni dipartimento viene riconosciuto, a titolo di anticipazione, il 50% della premialità massima prevista, che si trasformerà in un debito nei confronti dell'Ateneo qualora all'esito delle procedure messe a Bando dai Dipartimenti non fossero soddisfatte le condizioni previste.

All'esito delle procedure, ogni Dipartimento inoltrerà richiesta per l'assegnazione del saldo della quota premiale, supportata da documentazione che sarà valutata dal Consiglio di Amministrazione.

Le risorse riconosciute a ciascun Dipartimento a valere sulla quota premiale potranno avere un solo impiego immediato su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione o potranno essere usate per la programmazione dell'anno successivo.

4) Piano strategico per le chiamate di professori esterni all'Ateneo

L'ateneo destina ulteriori risorse rispetto a quanto previsto nella “delibera quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 e programmazione annuale Professori e Ricercatori – 2023”, pari a **6,1 P.O.**, per la copertura di posti di professori esterni all'Ateneo, secondo la seguente distribuzione:

- **3 P.O.** da destinare alle chiamate di professori esterni sulla base delle manifestazioni di interesse relative al 2023 ex art. 1 comma 9 della L. 230/2005 e ex art. 7 comma 5 bis e 5 ter della L. 240/2010, anche a fronte di cofinanziamento da parte dei Dipartimenti che negli ultimi anni hanno ricevuto risorse per professori esterni in misura particolarmente rilevante;
- **2.1 P.O.** per il finanziamento o il cofinanziamento di chiamate dirette ex art. 1 comma 9 della L. 230/2005 e ex art. 7 comma 5 bis e 5 ter della L. 240/2010 o di posizioni di professore ai sensi dell'art. 18, comma 4 per SSD selezionati dal CdA, **previo parere favorevole del Senato Accademico;**
- **1 P.O.** su richiesta dei Dipartimenti, per il cofinanziamento di posizioni di professore ai sensi dell'art. 18, comma 4 per SSD impegnati nell'offerta formativa di diversi dipartimenti e che presentano carenza di docenti (anche in considerazione delle quiescenze previste nell'anno) rispetto al numero di CFU erogati e/o tenuto conto del numero di studenti e/o criticità nei risultati dell'ultimo esercizio VQR. Le risorse potranno essere anche attribuite dando priorità ai Dipartimenti che nel triennio 2019/21 non sono stati destinatari di risorse per posizioni ai sensi dell'art. 18, comma 4.

5) Accantonamento per ulteriori esigenze strategiche di sviluppo dell'Ateneo

Una parte delle risorse, nel limite massimo di **4 P.O.**, sarà accantonata, per essere destinata dal CdA, **previo parere del Senato Accademico,** tra il 2023 e il 2024 ad ulteriori esigenze strategiche di sviluppo



dell'Ateneo, incluse eventuali tenute track di posizioni di RTDa attualmente in corso, che saranno definite in apposita delibera.

6) Premialità legata alla partecipazione ai progetti europei

Per i Dipartimenti i cui docenti, dal 1 gennaio 2023 ed entro un anno dalla presente delibera, abbiano partecipato, in qualità di *Principal Investigator*, ad un numero di progetti di ricerca del programma europeo ERC non inferiore al 1% del numero di docenti afferenti (con arrotondamento all'intero più vicino e almeno 1) viene riconosciuto un premio pari al 10% della complessiva assegnazione di P.O. al Dipartimento della Programmazione Ordinaria (da computarsi senza considerare la quota riservata agli esterni).

Per i Dipartimenti i cui docenti, dal 1 gennaio 2023 e entro un anno dalla presente delibera, abbiano partecipato, in qualità di *Principal Investigator* (anche locale), alla presentazione di un numero di proposte progettuali dei programmi europei *Horizon Europe, the Cohesion Fund, LIFE, ERDF, ESIF, RFCS, Marie Skłodowska-Curie actions* non inferiore al 10% del numero di docenti afferenti, viene riconosciuto un premio pari al 10% della complessiva assegnazione di P.O. della Programmazione Ordinaria al Dipartimento (da computarsi senza considerare la quota riservata agli esterni).

Nel caso in cui le procedure concorsuali per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato e/o di professori ai sensi dell'art 18 comma 1, Legge 240/10 che si concludano con la vittoria di candidati che siano coordinatori o responsabili locali di progetti europei a gestione diretta, il cui finanziamento dell'unità di ricerca sia superiore a 200.000 euro, risulterà a carico dell'Ateneo il cofinanziamento della singola posizione messa a concorso che è pari a 0,10 P.O..

La dotazione di P.O. necessaria alla copertura del presente punto verrà attribuita a valere sulla Programmazione Strategica del 2024.

Pertanto, acquisito il parere del Senato Accademico riguardanti le proposte sopra riportate, si propone che il Consiglio di Amministrazione

DELIBERI

di approvare i criteri della programmazione strategica del personale docente per l'anno 2023 descritti in premessa.

La Responsabile del procedimento
f.to Dott.ssa Romina A. Pipitone

Il Direttore Generale
f.to Dott. Roberto Agnello

Il Rettore invita la Prof. Stefana Milioto, Prorettrice alla Qualità, Sviluppo e Rapporti con i Dipartimenti, presente all'odierna riunione, a relazionare nel merito di quanto sopra riportato.

La prof. Milioto relaziona dettagliatamente nei suoi contenuti evidenziando, in particolare quanto emerso nel corso del dibattito svoltosi in Senato Accademico e le proposte, sopra riportate, che sono state decise con la formulazione del prescritto parere.

Nel merito della superiore proposta di deliberazione includente le modifiche proposte dal Senato Accademico (**in grassetto sottolineato** o barrato se cassato) si svolge un ampio e articolato dibattito al quale prendono parte tutti i presenti e, conseguentemente, vengono approvate dai presenti le modifiche riprodotte nel seguente testo con il **grassetto doppio barrato** o cassato:

Per il 2023, si propone di destinare alla Programmazione Strategica una tranche, non inferiore ai 2/3 delle risorse disponibili, dei P.O. del Piano straordinario del DM 445/2022, pari a **30,1 P.O.** I suddetti P.O. (da cui detrarre **5 P.O.** potenzialmente impiegabili per le chiamate di professori esterni sulla base delle manifestazioni di interesse avviate con Decreto Rettorale dell'11 aprile 2022) sono impiegati per i seguenti piani strategici:

1) Piano strategico per il reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato

In aggiunta alle risorse ripartite sulla base della delibera quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 – programmazione ordinaria, per l'anno 2023 si prevedono quote premiali, per un totale di **5 P.O.**, da assegnare ai Dipartimenti con l'obiettivo di garantire un riequilibrio, anche in termini di capacità di ricerca e offerta formativa di Ateneo, con particolare attenzione ai Poli territoriali.

Saranno cofinanziate solo posizioni di RTT e, entro i limiti temporali consentiti dalla legge, di RTDb.



A tale fine, sarà assegnato il Consiglio di Amministrazione assegnerà, previo parere del Senato Accademico, un cofinanziamento per ogni ricercatore a tempo determinato reclutato sulla programmazione ordinaria 2023-25, ove sia rispettato uno o più dei seguenti criteri:

- a) appartenenza a SSD identificati dal Consiglio di Amministrazione sentito il Senato Accademico, che mostrino significativa carenza di docenti (anche in considerazione delle cessazioni previste nell'anno) rispetto al numero di ore e/o di CFU erogati, tenuto conto del numero di studenti. Tra i SSD identificati, almeno uno dovrà rientrare nelle Aree CUN nelle quali la percentuale di docenti dell'Ateneo è significativamente inferiore a quella media nazionale;
- b) progetti di reclutamento inter-dipartimentali o con previsione nel Bando di svolgimento di attività didattica per almeno un quinquennio (anche in caso di passaggio al ruolo di PA nel corso del quinquennio) in CdS presenti nei Poli territoriali. Nel primo caso, più Dipartimenti potranno contribuire al raggiungimento dei P.O. necessari alla singola chiamata di un Ricercatore a Tempo Determinato, concordandone preventivamente l'afferenza al Dipartimento e l'impiego nei Corsi di Studio. Nella destinazione di risorse dell'Ateneo ai Dipartimenti che tenga conto della numerosità dei docenti, il peso del ricercatore sarà suddiviso tra i Dipartimenti sulla base dei P.O. impiegati da ciascun Dipartimento.

Il cofinanziamento, previsto all'atto della programmazione da parte dell'Ateneo, comporta una riduzione dell'impegno di P.O. richiesti ai Dipartimenti, secondo le regole seguenti:

- per ciascuna nuova posizione di RTT o di RTDb, non riconducibile a un precedente contratto nel SSD di RTDa e/o proroga per il quale il Dipartimento abbia impegnato P.O., l'impegno richiesto al Dipartimento sarà pari a 0,3 P.O., che potranno essere equamente distribuiti tra il 2023 e il 2025 (cioè, 0,15 P.O. nel 2023 e 0,15 P.O. nel 2025, in deroga a quanto previsto nella Parte 3, punto 1.c della Delibera Quadro 2023-25), fermo restando l'impegno necessario di ulteriori 0,2 P.O. all'atto dell'eventuale passaggio a PA.
- per ciascuna posizione di RTT o di RTDb, che è riconducibile a un precedente contratto nel SSD di RTDa e/o proroga che si è già completato o che si completerà, senza cessazione anticipata, entro il 31/12/2023, l'impegno richiesto al Dipartimento per la tenure track verrà ridotto di 0,1 P.O.

Per i SSD di cui al punto a), in alternativa al reclutamento di Ricercatori a tempo determinato, il cofinanziamento di 0,2 P.O. potrà essere impiegato anche per ridurre l'impegno per chiamate di professori esterni.

In aggiunta ai 5 P.O. da distribuire secondo i predetti criteri, è previsto un ulteriore piano straordinario di **2 P.O.** come premialità per posizioni di ricercatore a tempo determinato per SSD caratterizzati da livelli di eccellenza nella produzione scientifica. Il CdA, sentito il Senato Accademico, determinerà una graduatoria di SSD caratterizzati da un'elevata percentuale di prodotti con valutazione A e B nell'ultimo esercizio VQR e/o con elevato valore del parametro R, verificata anche la continuità nella produzione scientifica dal 2020. Per gli SSD per i quali non sia possibile acquisire i dati VQR, sarà valutata la produzione scientifica del macrosettore concorsuale. Il CdA assegnerà 0,1 P.O. per SSD. Le risorse riconosciute come premialità a ciascun Dipartimento potranno essere usate per nuove posizioni o per la tenure track di posizioni di ricercatore a tempo determinato (RTT, proroga di RTDa, RTDb) nel 2023 o nel 2024. Nel caso in cui più Dipartimenti richiedano la premialità per lo stesso SSD, la risorsa di 0,1 P.O. verrà ripartita in proporzione alla numerosità di docenti del SSD.

Per ogni posizione di ricercatore a tempo determinato sarà possibile accedere a una sola misura di premialità o di cofinanziamento prevista dal presente piano strategico.

2) Piano per il reclutamento di professori di II fascia.

Si prevede lo stanziamento di **3 P.O.** per un piano straordinario per il reclutamento di professori di II fascia. Su richiesta dei Dipartimenti formulata all'atto della programmazione annuale, vengono assegnate risorse, con destinazione vincolata per professore di II fascia, in misura non superiore al prodotto di 0,2 P.O. per il numero di Ricercatori a Tempo Indeterminato in possesso di ASN in servizio nel Dipartimento. I Dipartimenti potranno richiedere lo stesso SSD per concorsi con procedure ex art. 24 comma 6 della Legge 240/2010 e relativa imputazione dei P.O. nella programmazione annuale. Le residue risorse disponibili nel bilancio 2023 per questa misura potranno essere utilizzate in corso d'anno per ulteriori procedure con la medesima finalità.

All'esito della procedura, verranno imputati:



- a) 0,2 P.O. nel caso in cui il vincitore della procedura sia un Ricercatore a Tempo Indeterminato in servizio presso l'Ateneo;
- b) 0,7 P.O. negli altri casi, sottraendo, ove ne ricorrano le condizioni, eventuali frazioni di punto organico già impegnate dall'Ateneo per posizioni di RTD occupate dal vincitore della procedura.

3) Piano per il reclutamento di professori di I fascia

In aggiunta alle risorse ripartite sulla base della delibera quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 – programmazione ordinaria per l'anno 2023, si destinano **5 P.O.** come quote premiali da distribuire ai Dipartimenti in proporzione alla rispettiva quota di P.O. che saranno attribuiti per la programmazione ordinaria 2023 del canale Professori. La premialità sarà interamente attribuita a condizione che ciascun vincitore delle procedure bandite per professore di I fascia soddisfi almeno quattro indicatori appartenenti ad almeno due differenti Gruppi, come di seguito riportati, tra i quali deve essere necessariamente presente almeno un indicatore del secondo gruppo. La premialità sarà invece ridotta proporzionalmente in funzione del numero di vincitori delle procedure che non soddisfino tale criterio (ad esempio, se vengono bandite tre procedure e solo 2 dei vincitori soddisfano il criterio, la premialità verrà assegnata nella misura di 2/3 della massima prevista).

1) Gruppo “Indicatori legati alla didattica”

Attività di insegnamento svolta nei Corsi di Studio di Ateneo o di altre Università, incluse le attività di didattica frontale nelle scuole di specializzazione e di dottorato di ricerca, con:

- a) almeno 130 ore/annue nel triennio accademico 2020-21, 2021-22, 2022-23;
- b) valutazione dell'opinione degli studenti nel triennio accademico 2020-21, 2021-22, 2022-23 ottenuta dalla media dei punteggi relativi alle domande “SEI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTO DI COME E' STATO SVOLTO QUESTO INSEGNAMENTO”, “IL DOCENTE ESPONE GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?” e “IL DOCENTE E' REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI?”. Tale valutazione media deve risultare almeno pari a 8.5 in almeno uno degli insegnamenti per anno in cui il docente ha il suo carico didattico. Tale criterio viene utilizzato anche se sono disponibili soltanto valutazioni relative a 2 anni nel triennio, indipendentemente dal consenso prestato alla pubblicazione. Nel caso di insegnamenti svolti presso altre Università, il CdA valuterà il soddisfacimento del requisito sulla base della documentazione presentata.
- c) almeno 90 ore/annue nel triennio accademico 2020-21, 2021-22, 2022-23, con almeno un insegnamento con più di 150 studenti. A tal fine si considera il numero di studenti iscritti nell'anno in cui l'insegnamento è collocato nel Manifesto del CdS.

2) Gruppo “Indicatori legati alla ricerca”

- a1) Per i settori bibliometrici, pubblicazione di un numero di lavori su rivista di classe Q1 nel periodo 2020-2023 (fino alla data di valutazione da parte del CdA) non inferiore al 30% dell'indicatore “Numero articoli 10 anni” previsto per l'ASN alla I fascia (con arrotondamento all'intero più vicino). Il requisito risulta comunque soddisfatto al raggiungimento di 4 lavori;
- a2) Per i settori non bibliometrici, pubblicazione di almeno due tra lavori su rivista di fascia A e monografie nel periodo 2020-2023 (fino alla data di valutazione da parte del CdA);
- b) superamento dei tre indicatori per l'abilitazione a professore di prima fascia di almeno il 30% o raggiungimento degli indicatori per commissario;
- c) responsabilità scientifica generale o di unità di progetti di ricerca europei a gestione diretta ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari o di PRIN negli ultimi 5 anni o di progetti ritenuti di equivalente rilevanza dal CdA.

3) Gruppo “Indicatori legati ai contributi organizzativi e alla terza missione”

- a) coordinamento di Corso di Studio, Corso di dottorato, Corso di Specializzazione, documentata delega dipartimentale valutata dal CdA (ad esempio: didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, orientamento) o attività di componenti di Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, per una durata complessiva di almeno 3 anni nell'ultimo sessennio **o di almeno due anni nell'ultimo quinquennio;**
- b) titolarità di almeno un brevetto negli ultimi 5 anni;
- c) responsabilità di una “Unità Operativa” almeno di tipologia “Semplice” del Servizio Sanitario Nazionale, in ambito medico.
- d) responsabilità o coordinamento e/o attività documentata continuativa presso centri o strutture di Atenei e/o Enti di ricerca che operano nel territorio.



4) Gruppo “Altri indicatori di premialità”

Saranno altresì assegnate quote premiali nei seguenti casi (tra loro non cumulabili):

- a) SSD che non annoverano in ruolo professori di I fascia nell'Ateneo con almeno 9 CFU presenti nei CdS di Ateneo, inclusi i Poli territoriali;
- b) attività didattica svolta in presenza per almeno 12 CFU complessivi nell'ultimo quinquennio in insegnamenti presso i Poli Territoriali;
- c) SSD con almeno 9 CFU nei Manifesti dei Corsi di Studio dell'Ateneo nell'ultimo triennio che non hanno effettuato chiamate di professori di I fascia negli ultimi 6 anni nell'Ateneo;
- d) professori che si impegnano a svolgere attività didattica per almeno 9 CFU/annui nei Poli territoriali per almeno un triennio per insegnamenti previsti nell'Offerta Formativa 2022/23 e successive.

All'atto della programmazione ad ogni dipartimento viene riconosciuto, a titolo di anticipazione, il 50% della premialità massima prevista, che si trasformerà in un debito nei confronti dell'Ateneo qualora all'esito delle procedure messe a Bando dai Dipartimenti non fossero soddisfatte le condizioni previste.

All'esito delle procedure, ogni Dipartimento inoltrerà richiesta per l'assegnazione del saldo della quota premiale, supportata da documentazione che sarà valutata dal Consiglio di Amministrazione.

Le risorse riconosciute a ciascun Dipartimento a valere sulla quota premiale potranno avere un solo impiego immediato su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione o potranno essere usate per la programmazione dell'anno successivo.

4) Piano strategico per le chiamate di professori esterni all'Ateneo

L'ateneo destina ulteriori risorse rispetto a quanto previsto nella “delibera quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 e programmazione annuale Professori e Ricercatori – 2023”, pari a **6,1 P.O.**, per la copertura di posti di professori esterni all'Ateneo, secondo la seguente distribuzione:

- **3 P.O.** da destinare alle chiamate di professori esterni sulla base delle manifestazioni di interesse relative al 2023 ex art. 1 comma 9 della L. 230/2005 e ex art. 7 comma 5 bis e 5 ter della L. 240/2010, anche a fronte di cofinanziamento da parte dei Dipartimenti che negli ultimi anni hanno ricevuto risorse per professori esterni in misura particolarmente rilevante; Sarà assegnato 1 P.O. a ciascuna delle macroaree ERC (Physical Sciences and Engineering, Life Sciences e Social Sciences and Humanities). Nel caso in cui in una o più delle suddette macroaree siano presenti più candidature di livello eccellente, il CdA potrà incrementare il finanziamento. I Dipartimenti, eventualmente interessati, che negli ultimi anni hanno ricevuto risorse per professori esterni in misura particolarmente rilevante saranno chiamati a cofinanziare tali posizioni.
- **2.1 P.O.** per il finanziamento o il cofinanziamento di chiamate dirette ex art. 1 comma 9 della L. 230/2005 e ex art. 7 comma 5 bis e 5 ter della L. 240/2010 o di posizioni di professore ai sensi dell'art. 18, comma 4 per SSD selezionati dal CdA, previo parere favorevole del Senato Accademico;
- **1 P.O.** su richiesta dei Dipartimenti, per il cofinanziamento di posizioni di professore ai sensi dell'art. 18, comma 4 per SSD impegnati nell'offerta formativa di diversi dipartimenti e che presentano carenza di docenti (anche in considerazione delle quiescenze previste nell'anno) rispetto al numero di CFU erogati e/o tenuto conto del numero di studenti e/o criticità nei risultati dell'ultimo esercizio VQR. Le risorse potranno essere anche attribuite dando priorità ai Dipartimenti che nel triennio 2019/21 non sono stati destinatari di risorse per posizioni ai sensi dell'art. 18, comma 4.

5) Accantonamento per ulteriori esigenze strategiche di sviluppo dell'Ateneo

Una parte delle risorse, nel limite massimo di **4 P.O.**, sarà accantonata, per essere destinata dal CdA, previo parere del Senato Accademico, tra il 2023 e il 2024 ad ulteriori esigenze strategiche di sviluppo dell'Ateneo, incluse eventuali tenute track di posizioni di RTDa attualmente in corso, che saranno definite in apposita delibera su parere del Senato Accademico.

6) Premialità legata alla partecipazione ai progetti europei

Per i Dipartimenti i cui docenti, dal 1 gennaio 2023 ed entro un anno dalla presente delibera, abbiano partecipato, in qualità di *Principal Investigator*, ed alla presentazione di un numero di progetti di ricerca del programma europeo ERC non inferiore al 1% del numero di docenti afferenti (con arrotondamento all'intero più vicino e almeno 1) viene riconosciuto un premio pari al 10% della complessiva assegnazione di P.O. al Dipartimento della Programmazione Ordinaria (da computarsi senza considerare la quota riservata agli esterni).



Per i Dipartimenti i cui docenti, dal 1 gennaio 2023 e entro un anno dalla presente delibera, abbiano partecipato, in qualità di *Principal Investigator* (anche locale), alla presentazione di un numero di proposte progettuali dei programmi europei *Horizon Europe, the Cohesion Fund, LIFE, ERDF, ESIF, RFCS, Marie Skłodowska-Curie actions* non inferiore al 10% del numero di docenti afferenti, viene riconosciuto un premio pari al 10% della complessiva assegnazione di P.O. della Programmazione Ordinaria al Dipartimento (da computarsi senza considerare la quota riservata agli esterni).

Nel caso in cui le procedure concorsuali per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato e/o di professori ai sensi dell'art 18 comma 1, Legge 240/10 che si concludano con la vittoria di candidati che siano coordinatori o responsabili locali di progetti europei a gestione diretta, il cui finanziamento dell'unità di ricerca sia superiore a 200.000 euro, risulterà a carico dell'Ateneo il cofinanziamento della singola posizione messa a concorso che è pari a 0,10 P.O..

La dotazione di P.O. necessaria alla copertura del presente punto verrà attribuita a valere sulla Programmazione Strategica del 2024.

Il Rettore, concluso l'esame del testo, preso atto delle modifiche e/o integrazioni apportate, pone in approvazione l'argomento.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;
SENTITO quanto rappresentato dalla Prorettrice alla Qualità, Sviluppo e Rapporti con i Dipartimenti;
VISTO il parere del Senato Accademico;
CONSIDERATI gli interventi occorsi;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare i criteri della programmazione strategica del personale docente per l'anno 2023 nella formulazione di seguito riportata:

La presente delibera destina una quota delle risorse a valere sul DM 445/2022 a interventi strategici per lo sviluppo e il riequilibrio delle aree culturali dell'Ateneo in accordo con il Piano Strategico 2021/23 e l'addendum del Piano strategico 2022/23. Le risorse saranno impiegate sulla base di strategie mirate a sviluppare tematiche di ricerca di impatto internazionale e di estendere la rete di collaborazioni internazionali nonché di incentivare i Dipartimenti a investire su SSD sulla base dei risultati della ricerca e delle esigenze didattiche, compresi quei settori significativi dal punto di vista culturale ma numericamente limitati.

Pertanto, con la presente delibera l'Ateneo intende:

- cofinanziare aree disciplinari nelle quali si ravvisi in Ateneo una significativa carenza rispetto alla scala nazionale, al fine di garantire un riequilibrio anche in termini di offerta formativa e capacità di ricerca;
- potenziare le aree e i settori in cui risulta più elevato il rapporto studenti/docenti, una condizione che potrebbe determinare allo stesso tempo un peggioramento della qualità dell'offerta formativa e una sostanziale impossibilità per i docenti di svolgere attività di ricerca con continuità;
- cofinanziare progetti interdipartimentali per specifici SSD trasversali all'offerta formativa, strategici per la ricerca, necessari per l'innovazione dell'offerta formativa, per il potenziamento delle relazioni con il territorio e con il sistema imprenditoriale;
- incrementare la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo nei Poli di Agrigento, Caltanissetta e Trapani;
- cofinanziare il reclutamento in settori caratterizzati da produzione scientifica di elevata qualità e continuità;
- finanziare la copertura di posizioni di professore la cui chiamata è effettuata ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005 e s.m. e dell'art. 7 commi 5bis e 5ter della Legge 240/2010.

Per il 2023, si propone di destinare alla Programmazione Strategica una tranche, non inferiore ai 2/3 delle risorse disponibili, dei P.O. del Piano straordinario del DM 445/2022, pari a **30,1 P.O.** I suddetti P.O. (da cui detrarre **5 P.O.** potenzialmente impiegabili per le chiamate di professori esterni sulla base delle manifestazioni di interesse avviate con Decreto Rettorale dell'11 aprile 2022) sono impiegati per i seguenti piani strategici:



1) Piano strategico per il reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato

In aggiunta alle risorse ripartite sulla base della delibera quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 – programmazione ordinaria, per l'anno 2023 si prevedono quote premiali, per un totale di **5 P.O.**, da assegnare ai Dipartimenti con l'obiettivo di garantire un riequilibrio, anche in termini di capacità di ricerca e offerta formativa di Ateneo, con particolare attenzione ai Poli territoriali.

Saranno cofinanziate solo posizioni di RTT e, entro i limiti temporali consentiti dalla legge, di RTDb.

A tale fine, il Consiglio di Amministrazione assegnerà, previo parere del Senato Accademico, un cofinanziamento per ogni ricercatore a tempo determinato reclutato sulla programmazione ordinaria 2023-25, ove sia rispettato uno o più dei seguenti criteri:

- a) appartenenza a SSD identificati dal Consiglio di Amministrazione, che mostrino significativa carenza di docenti (anche in considerazione delle cessazioni previste nell'anno) rispetto al numero di ore e/o di CFU erogati, tenuto conto del numero di studenti. Tra i SSD identificati, almeno uno dovrà rientrare nelle Aree CUN nelle quali la percentuale di docenti dell'Ateneo è significativamente inferiore a quella media nazionale;
- b) progetti di reclutamento inter-dipartimentali o con previsione nel Bando di svolgimento di attività didattica per almeno un quinquennio (anche in caso di passaggio al ruolo di PA nel corso del quinquennio) in CdS presenti nei Poli territoriali. Nel primo caso, più Dipartimenti potranno contribuire al raggiungimento dei P.O. necessari alla singola chiamata di un Ricercatore a Tempo Determinato, concordandone preventivamente l'afferenza al Dipartimento e l'impiego nei Corsi di Studio. Nella destinazione di risorse dell'Ateneo ai Dipartimenti che tenga conto della numerosità dei docenti, il peso del ricercatore sarà suddiviso tra i Dipartimenti sulla base dei P.O. impiegati da ciascun Dipartimento.

Il cofinanziamento, previsto all'atto della programmazione da parte dell'Ateneo, comporta una riduzione dell'impegno di P.O. richiesti ai Dipartimenti, secondo le regole seguenti:

- per ciascuna nuova posizione di RTT o di RTDb, non riconducibile a un precedente contratto nel SSD di RTDa e/o proroga per il quale il Dipartimento abbia impegnato P.O., l'impegno richiesto al Dipartimento sarà pari a 0,3 P.O., che potranno essere equamente distribuiti tra il 2023 e il 2025 (cioè, 0,15 P.O. nel 2023 e 0,15 P.O. nel 2025, in deroga a quanto previsto nella Parte 3, punto 1.c della Delibera Quadro 2023-25), fermo restando l'impegno necessario di ulteriori 0,2 P.O. all'atto dell'eventuale passaggio a PA.
- per ciascuna posizione di RTT o di RTDb, che è riconducibile a un precedente contratto nel SSD di RTDa e/o proroga che si è già completato o che si completerà, senza cessazione anticipata, entro il 31/12/2023, l'impegno richiesto al Dipartimento per la tenure track verrà ridotto di 0,1 P.O.

Per i SSD di cui al punto a), in alternativa al reclutamento di Ricercatori a tempo determinato, il cofinanziamento di 0,2 P.O. potrà essere impiegato anche per ridurre l'impegno per chiamate di professori esterni.

In aggiunta ai 5 P.O. da distribuire secondo i predetti criteri, è previsto un ulteriore piano straordinario di **2 P.O.** come premialità per posizioni di ricercatore a tempo determinato per SSD caratterizzati da livelli di eccellenza nella produzione scientifica. Il CdA, sentito il Senato Accademico, determinerà una graduatoria di SSD caratterizzati da un'elevata percentuale di prodotti con valutazione A e B nell'ultimo esercizio VQR e/o con elevato valore del parametro R, verificata anche la continuità nella produzione scientifica dal 2020. Per gli SSD per i quali non sia possibile acquisire i dati VQR, sarà valutata la produzione scientifica del macrosettore concorsuale. Il CdA assegnerà 0,1 P.O. per SSD. Le risorse riconosciute come premialità a ciascun Dipartimento potranno essere usate per nuove posizioni o per la tenure track di posizioni di ricercatore a tempo determinato (RTT, proroga di RTDa, RTDb) nel 2023 o nel 2024. Nel caso in cui più Dipartimenti richiedano la premialità per lo stesso SSD, la risorsa di 0,1 P.O. verrà ripartita in proporzione alla numerosità di docenti del SSD.

Per ogni posizione di ricercatore a tempo determinato sarà possibile accedere a una sola misura di premialità o di cofinanziamento prevista dal presente piano strategico.

2) Piano per il reclutamento di professori di II fascia.

Si prevede lo stanziamento di **3 P.O.** per un piano straordinario per il reclutamento di professori di II fascia. Su richiesta dei Dipartimenti formulata all'atto della programmazione annuale, vengono assegnate risorse, con destinazione vincolata per professore di II fascia, in misura non superiore al prodotto di 0,2 P.O. per il



numero di Ricercatori a Tempo Indeterminato in possesso di ASN in servizio nel Dipartimento. I Dipartimenti potranno richiedere lo stesso SSD per concorsi con procedure ex art. 24 comma 6 della Legge 240/2010 e relativa imputazione dei P.O. nella programmazione annuale.

Le residue risorse disponibili nel bilancio 2023 per questa misura potranno essere utilizzate in corso d'anno per ulteriori procedure con la medesima finalità.

All'esito della procedura, verranno imputati:

- a) 0,2 P.O. nel caso in cui il vincitore della procedura sia un Ricercatore a Tempo Indeterminato in servizio presso l'Ateneo;
- b) 0,7 P.O. negli altri casi, sottraendo, ove ne ricorrano le condizioni, eventuali frazioni di punto organico già impegnate dall'Ateneo per posizioni di RTD occupate dal vincitore della procedura.

3) Piano per il reclutamento di professori di I fascia

In aggiunta alle risorse ripartite sulla base della delibera quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 – programmazione ordinaria per l'anno 2023, si destinano 5 P.O. come quote premiali da distribuire ai Dipartimenti in proporzione alla rispettiva quota di P.O. che saranno attribuiti per la programmazione ordinaria 2023 del canale Professori. La premialità sarà interamente attribuita a condizione che ciascun vincitore delle procedure bandite per professore di I fascia soddisfi almeno quattro indicatori appartenenti ad almeno due differenti Gruppi, come di seguito riportati, tra i quali deve essere necessariamente presente almeno un indicatore del secondo gruppo. La premialità sarà invece ridotta proporzionalmente in funzione del numero di vincitori delle procedure che non soddisfino tale criterio (ad esempio, se vengono bandite tre procedure e solo 2 dei vincitori soddisfano il criterio, la premialità verrà assegnata nella misura di 2/3 della massima prevista).

1) Gruppo “Indicatori legati alla didattica”

Attività di insegnamento svolta nei Corsi di Studio di Ateneo o di altre Università, incluse le attività di didattica frontale nelle scuole di specializzazione e di dottorato di ricerca, con:

- a) almeno 130 ore/annue nel triennio accademico 2020-21, 2021-22, 2022-23;
- b) valutazione dell'opinione degli studenti nel triennio accademico 2020-21, 2021-22, 2022-23 ottenuta dalla media dei punteggi relativi alle domande “SEI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTO DI COME E' STATO SVOLTO QUESTO INSEGNAMENTO”, “IL DOCENTE ESPONE GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?” e “IL DOCENTE E' REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI?”. Tale valutazione media deve risultare almeno pari a 8.5 in almeno uno degli insegnamenti per anno in cui il docente ha il suo carico didattico. Tale criterio viene utilizzato anche se sono disponibili soltanto valutazioni relative a 2 anni nel triennio, indipendentemente dal consenso prestato alla pubblicazione. Nel caso di insegnamenti svolti presso altre Università, il CdA valuterà il soddisfacimento del requisito sulla base della documentazione presentata.
- c) almeno 90 ore/annue nel triennio accademico 2020-21, 2021-22, 2022-23, con almeno un insegnamento con più di 150 studenti. A tal fine si considera il numero di studenti iscritti nell'anno in cui l'insegnamento è collocato nel Manifesto del CdS.

2) Gruppo “Indicatori legati alla ricerca”

- a1) Per i settori bibliometrici, pubblicazione di un numero di lavori su rivista di classe Q1 nel periodo 2020-2023 (fino alla data di valutazione da parte del CdA) non inferiore al 30% dell'indicatore “Numero articoli 10 anni” previsto per l'ASN alla I fascia (con arrotondamento all'intero più vicino). Il requisito risulta comunque soddisfatto al raggiungimento di 4 lavori;
- a2) Per i settori non bibliometrici, pubblicazione di almeno due tra lavori su rivista di fascia A e monografie nel periodo 2020-2023 (fino alla data di valutazione da parte del CdA);
- b) superamento dei tre indicatori per l'abilitazione a professore di prima fascia di almeno il 30% o raggiungimento degli indicatori per commissario;
- c) responsabilità scientifica generale o di unità di progetti di ricerca europei a gestione diretta ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari o di PRIN negli ultimi 5 anni o di progetti ritenuti di equivalente rilevanza dal CdA.

3) Gruppo “Indicatori legati ai contributi organizzativi e alla terza missione”

- a) coordinamento di Corso di Studio, Corso di dottorato, Corso di Specializzazione, documentata delega dipartimentale valutata dal CdA (ad esempio: didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, orientamento) o attività di componenti di Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, per una durata complessiva di almeno 3 anni nell'ultimo sessennio o di almeno due anni nell'ultimo quinquennio;



- b) titolarità di almeno un brevetto negli ultimi 5 anni;
- c) responsabilità di una “Unità Operativa” almeno di tipologia “Semplice” del Servizio Sanitario Nazionale, in ambito medico.
- d) responsabilità o coordinamento e/o attività documentata continuativa presso centri o strutture di Atenei e/o Enti di ricerca che operano nel territorio.

4) Gruppo “Altri indicatori di premialità”

Saranno altresì assegnate quote premiali nei seguenti casi (tra loro non cumulabili):

- a) SSD che non annoverano in ruolo professori di I fascia nell'Ateneo con almeno 9 CFU presenti nei CdS di Ateneo, inclusi i Poli territoriali;
- b) attività didattica svolta in presenza per almeno 12 CFU complessivi nell'ultimo quinquennio in insegnamenti presso i Poli Territoriali;
- c) SSD con almeno 9 CFU nei Manifesti dei Corsi di Studio dell'Ateneo nell'ultimo triennio che non hanno effettuato chiamate di professori di I fascia negli ultimi 6 anni nell'Ateneo;
- d) professori che si impegnano a svolgere attività didattica per almeno 9 CFU/annui nei Poli territoriali per almeno un triennio per insegnamenti previsti nell'Offerta Formativa 2022/23 e successive.

All'atto della programmazione ad ogni dipartimento viene riconosciuto, a titolo di anticipazione, il 50% della premialità massima prevista, che si trasformerà in un debito nei confronti dell'Ateneo qualora all'esito delle procedure messe a Bando dai Dipartimenti non fossero soddisfatte le condizioni previste.

All'esito delle procedure, ogni Dipartimento inoltrerà richiesta per l'assegnazione del saldo della quota premiale, supportata da documentazione che sarà valutata dal Consiglio di Amministrazione.

Le risorse riconosciute a ciascun Dipartimento a valere sulla quota premiale potranno avere un solo impiego immediato su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione o potranno essere usate per la programmazione dell'anno successivo.

4) Piano strategico per le chiamate di professori esterni all'Ateneo

L'Ateneo destina ulteriori risorse rispetto a quanto previsto nella “delibera quadro sulle politiche di reclutamento per il triennio 2023-2025 e programmazione annuale Professori e Ricercatori – 2023”, pari a **6,1 P.O.**, per la copertura di posti di professori esterni all'Ateneo, secondo la seguente distribuzione:

- **3 P.O.** da destinare alle chiamate di professori esterni sulla base delle manifestazioni di interesse relative al 2023 ex art. 1 comma 9 della L. 230/2005 e ex art. 7 comma 5bis e 5ter della L. 240/2010. Sarà assegnato 1 P.O. a ciascuna delle macroaree ERC (Physical Sciences and Engineering, Life Sciences e Social Sciences and Humanities). Nel caso in cui in una o più delle suddette macroaree siano presenti più candidature di livello eccellente, il CdA potrà incrementare il finanziamento. I Dipartimenti, eventualmente interessati, che negli ultimi anni hanno ricevuto risorse per professori esterni in misura particolarmente rilevante saranno chiamati a cofinanziare tali posizioni.
- **2.1 P.O.** per il finanziamento o il cofinanziamento di chiamate dirette ex art. 1 comma 9 della L. 230/2005 e ex art. 7 comma 5bis e 5ter della L. 240/2010 o di posizioni di professore ai sensi dell'art. 18, comma 4 per SSD selezionati dal CdA, previo parere del Senato Accademico;
- **1 P.O.** su richiesta dei Dipartimenti, per il cofinanziamento di posizioni di professore ai sensi dell'art. 18, comma 4 per SSD impegnati nell'offerta formativa di diversi dipartimenti e che presentano carenza di docenti (anche in considerazione delle quiescenze previste nell'anno) rispetto al numero di CFU erogati e/o tenuto conto del numero di studenti e/o criticità nei risultati dell'ultimo esercizio VQR. Le risorse potranno essere anche attribuite dando priorità ai Dipartimenti che nel triennio 2019/21 non sono stati destinatari di risorse per posizioni ai sensi dell'art. 18, comma 4.

5) Accantonamento per ulteriori esigenze strategiche di sviluppo dell'Ateneo

Una parte delle risorse, nel limite massimo di **4 P.O.**, sarà accantonata per essere destinata dal CdA, tra il 2023 e il 2024 ad ulteriori esigenze strategiche di sviluppo dell'Ateneo, incluse eventuali tenute track di posizioni di RTDa attualmente in corso, che saranno definite in apposita delibera su parere del Senato Accademico.

6) Premialità legata alla partecipazione ai progetti europei

Per i Dipartimenti i cui docenti, dal 1 gennaio 2023 ed entro un anno dalla presente delibera, abbiano partecipato, in qualità di *Principal Investigator*, alla presentazione di un numero di progetti di ricerca del programma europeo ERC non inferiore al 1% del numero di docenti afferenti (con arrotondamento all'intero più vicino e almeno 1) viene riconosciuto un premio pari al 10% della complessiva assegnazione di P.O. al



Dipartimento della Programmazione Ordinaria (da computarsi senza considerare la quota riservata agli esterni).

Per i Dipartimenti i cui docenti, dal 1 gennaio 2023 e entro un anno dalla presente delibera, abbiano partecipato, in qualità di *Principal Investigator* (anche locale), alla presentazione di un numero di proposte progettuali dei programmi europei *Horizon Europe, the Cohesion Fund, LIFE, ERDF, ESIF, RFCS, Marie Skłodowska-Curie actions* non inferiore al 10% del numero di docenti afferenti, viene riconosciuto un premio pari al 10% della complessiva assegnazione di P.O. della Programmazione Ordinaria al Dipartimento (da computarsi senza considerare la quota riservata agli esterni).

Nel caso in cui le procedure concorsuali per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato e/o di professori ai sensi dell'art. 18 comma 1, Legge 240/10 che si concludano con la vittoria di candidati che siano coordinatori o responsabili locali di progetti europei a gestione diretta, il cui finanziamento dell'unità di ricerca sia superiore a 200.000 euro, risulterà a carico dell'Ateneo il cofinanziamento della singola posizione messa a concorso che è pari a 0,10 P.O..

La dotazione di P.O. necessaria alla copertura del presente punto verrà attribuita a valere sulla Programmazione Strategica del 2024.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Roberto AGNELLO

IL RETTORE
Presidente
Prof. Massimo MIDIRI